

Oggetto: Interrogazione n. 640 del 5/12/2022 a iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Mangialardi, Bora, Biancani, Carancini, Casini, Cesetti, Vitri su “Trasferimento Poliambulatorio di Osimo”

In riferimento alla interrogazione in oggetto indicata si precisa quanto segue.

La struttura individuata per il trasferimento del Poliambulatorio, la Fisioterapia, il 118, il CSM e l'AVIS è ubicata nella zona San Biagio di Osimo dove sono presenti numerose unità immobiliari alcune addirittura a ridosso del fosso. L'area dove è ubicato l'immobile se fosse a rischio idrogeologico nel tempo l'amministrazione comunale non avrebbe autorizzato la costruzione degli edifici tra cui quello individuato per la locazione. Al riguardo l'immobile, che rimane in una posizione arretrata rispetto al fosso, e dietro ad altri edifici, ricade in un'area esterna alla zona a rischio esondazione così come individuata dal PAI (piano assetto idrogeologico). Risulta inoltre che, al fine di scongiurare rischi dovuti all'esondazione del fosso “Offagna”, nel tempo sono stati messi in atto numerosi interventi di manutenzione da parte degli enti competenti finalizzati alla pulizia del corso e degli argini del fosso stesso prevedendo, tra l'altro, anche l'esecuzione di opere di mitigazione del rischio idrogeologico consistenti nella realizzazione delle vasche di espansione.

L'immobile da locare al momento è allo stato grezzo, privo di qualsiasi finitura e pertanto da completare. Si fa presente che l'ASUR ha preventivamente valutato la possibilità di trovare degli immobili di proprietà pubblica sul quale trasferire i sopradetti servizi, ricerca che non ha dato esito positivo. Il proprietario dell'immobile ha l'obbligo di realizzare gli spazi secondo le esigenze funzionali rappresentate dall'ASUR già in fase di indagine di mercato. La possibilità di poter concentrare più servizi in una unica struttura permette di ottenere molteplici vantaggi di ordine gestionale e funzionale dell'attività. Si elimina la frammentazione dei servizi rendendoli al contempo più funzionali e sicuri, sia per gli utenti sia per gli stessi operatori sanitari. Così facendo si riesce ad ottimizzare l'impiego del personale sanitario nonché la gestione tecnica-economica degli immobili. Le normative che interessano il settore della sanità sono

sempre piu' stringenti, trasferire i servizi su di un immobile nuovo permette tra l'altro anche di poter ottenere l'accreditamento istituzionale, e prima ancora l'autorizzazione all'esercizio rispettando i requisiti molto stringenti di tipo impiantistico/strutturale stabiliti dalle norme.

L'attuale stabile, per quanto pregiato per tipologia e sede, presenta delle difficoltà di accesso e vetustà ai fini delle attuali disposizioni di autorizzazione e accreditamento.

Per quanto riguarda la riqualificazione dell'immobile ex dispensario al foro Boario si fa presente che non è stato preso in considerazione per l'attuazione degli interventi del PNRR in quanto trattasi di un immobile che ha notevoli criticità strutturali e funzionali e pertanto non in possesso dei necessari requisiti per accedere alla richiesta di investimenti della Missione 6 del PNRR.